

**X87 - Guasti 1880, pp. 265-266, n. 469 - busta n. 1111, 6300293**

Lapo Mazzei a Francesco Bellandi, Firenze 01.03.[s.a.] (Prato)

Mandoti parecchie magliuoli del pi nero albatico che sia a &ASa' Martino la Palma&I; eglino il chiamano tribbiano nero: e in questo anno n'ebbi del vino, e era come propio inchiostro. E veramente chi il mette, al tempo che richiede, in su vini da Prato, vale molto, e racconcia ogni cosa. &AFa'gli&I sotterrare nell'orto tuo, e fanne che ti pare. vero che vorrei che due o tre propaggini, che v'ha, me le facessi porre a Grignano, con parecchie di quegli magliuoli; in luogo che vadino su per gli arbuscelli, dove meglio ti parr. E voglio che Domenico tolga due o tre opere alle mie spese, e faccigli porre; e cos gli di'. Dell'avanzo, se ti piacciono, poni a Castello: ma abbi a mente che quando si pongono, si rinnuovi la tagliatura di sotto. E abbi a mente quegli innesti di peri, e anche di meli; e di' a Paolo ch'io ho gran fede ne' suoi, per ch'io so che coglie molto il punto.

Indugia di qui a lunedì, per che non so s'io sar cost domenica. E allora ti dir ci che s' potuto nell'Estimo;

bench il sere te n'avvisar, come che sia tornato cost molto iscoccato.

Ha saputo servire il Testa e non s.

Per alcuno cittadino, a cui sono tenuto, vorrei mi sapessi da Guasparo o cui ti pare, s'io potesse avere seicento libbre di capecchio, e quello che mi costarebbe: per che ne vuole empierre parecchie sacconi, perch pare che dattorno non si ingeneri mai brutture. E rispondi. -

LAPO MAZZEI, primo di marzo.